

La scomparsa di Carmine ha lasciato nello sgomento le tante persone che condividevano la sua più grande passione. Vogliamo raccogliere gli innumerevoli messaggi lasciati in sua memoria dai suoi amici canoisti per farne dono alla famiglia a testimonianza del bene che, ricambiati, gli abbiamo voluto. Il nostro ringraziamento va in particolare a Sabina che con intelligenza e sensibilità non comuni si è resa conto della forza della passione di Carmine per il kayak e gli ha consentito, senza mai ostacolarlo, di viverla pienamente.

*Gruppo Canoe Roma
Circolo Dragolago
e tutti gli amici canoisti*

Ciao Carmine



Cari amici di pagaia,
devo darvi purtroppo una notizia che ho appena appreso: il nostro Carminuk ci ha improvvisamente lasciati.

Carmine Puzo è morto questa notte nel sonno, in modo apparentemente inspiegabile.

Sabina, la moglie, non mi ha saputo dire niente di più; la richiamerò domani quando anche lei probabilmente avrà qualche altra notizia.

In questo momento non riesco neanche a immaginare come potremo riempire il vuoto che Carmine lascerà nelle nostre giornate di canoa.

Un abbraccio,

Valentino Romano

Carmine è stato un grande personaggio che ha colorato di allegria e simpatia tutte le nostre giornate trascorse insieme. Di una generosità senza pari riusciva a stupire sempre per il suo candore giovanile e per il suo entusiasmo per la canoa e lo stare insieme con gli amici.

Ha ragione Vale; ci mancherà tantissimo. Il suo lascito a coloro che non hanno avuto la fortuna di conoscerlo sono i suoi filmati ormai quasi tutti su Youtube come edizioni Carminuk e la vasta galleria di foto che si trovano sul nostro sito.

Non credevo che la nostra amicizia terminasse in questo modo e così presto alle soglie dei 50 anni.

Come sempre a noi che lo abbiamo frequentato e condiviso uscite e cene, resta un bellissimo ricordo non offuscato da nessuna macchia e da nessun dubbio.

Ti porteremo sempre con noi caro Carmine e insieme ai tuoi Inuit cerca di assisterci sempre con amore e fortuna.

Nel nostro piccolo cercheremo il modo per celebrarti regolarmente affinché il ricordo si mantenga vivo.

Giuseppe Spinelli

Sono attonito e incredulo, come si è potuta spegnere tanta vitalità ?

Carmine era vivo, sempre attento e curioso ad ogni cosa. Spesso non riuscivo a comprendere la sua ipersensibilità, era su un binario parallelo al mio, vedeva cose che io non vedevo e qualche volta sbrigativamente tagliavo corto in cerca di una via di fuga, me ne pento ora che non c'è più.

Assorbiva come un bambino tutto quello che lo circondava, era un piacere mostrargli delle manovre, sapevo che si sarebbe addestrato e ci avrebbe stupito.

Gli ho comunicato la passione per il popolo inuit e si è documentato tantissimo, questo lato primordiale e atavico della canoa lo attirava. Mi ricambiava con link a filmati e documenti sparsi nel web. Impagabile.

Era con me quando fece la sua prima "impresa" la traversata Giannutri Giglio su un kayak piuttosto difficile e con mare non calmo. Un bagnetto a metà percorso non lo demoralizzò, arrivò in fondo stanchissimo senza ancora comprendere che aveva fatto una cosa grandissima per la poca esperienza che aveva. Lo capì più tardi e incominciò a crederci.

Ho innumerevoli ricordi con lui, nessuno negativo anche se spesso lo riprendevo per il suo comportamento egoista a tavola con gli amici. Razionalmente mi dava ragione ma poi immancabilmente ripiombava nell' errore, era semplicemente incorreggibile e quindi bisognava accettare. Questo però era bilanciato da un eccezionale altruismo e generosità verso tutti coloro che si affacciavano al mondo della canoa. Nessuno ha il talento evangelizzatore che Carmine aveva. Per il gruppo valeva oro. Era trainante, a modo suo un vero leader. Non sarà facile pagaiare senza la sua sonora risata, senza le immancabili fotografie e filmini, senza più vedere le sue nuove attrezzature che ci mostrava con tanto orgoglio. Un vuoto incolmabile perché Carmine era unico, spesso incompreso per la sua unicità. Il suo trasporto veniva qualche volta mal giudicato ma era solo il segno della sua indomita passione che non conosceva freni.

Scrivo e non riesco a credere che non ci sia più, so che mi starà sempre vicino perché sa il bene che gli volevo, ciao Carmine,

Claudio Rufa



Grazie Giuseppe e Claudio per aver spezzato questo angoscioso silenzio. Anche io volevo scrivere due righe ma la tristezza che ho dentro ha congelato la mia mente che di solito è avvezza a scrivere. Tuttavia ho anche io da dire una cosa a Carmine e vorrei condividerla con tutti voi in questo momento.

Mi è capitato spesso di lavorare su me stessa in base agli intrecci dei rapporti con gli altri. A volte mi è rimasto difficile farlo perché scattano i meccanismi caratteriali di chiusura, orgoglio, egoismo o anche solo di paura o di difficoltà ad aprirsi o di fossilizzarsi su questioni non primarie. Quando i rapporti sono preda di questi atteggiamenti è difficile capire gli altri ed è difficile capire anche se stessi e i propri errori. Ci si trascina dietro l'enorme peso delle separazioni. A volte rimangono profondi affetti che provocano riaffioranti dolori.

Con Carmine non è stato così. Sempre aperto a dare giudizi e a riceverne, a prendere posizioni e a rivederle. Con lui è stato facile fare altrettanto. Apertamente, senza colpo ferire. Ampiamente umano e comprensibile rendeva umana e comprensibile anche me. Lui è stato il fulcro di un movimento sempre più grande di persone e di proposte. All'inizio trovavo che fosse troppo esilarante per andare a braccetto con il mio carattere, poi ho scoperto che questo modo di vederlo era dovuto solo ad un mio limite, quello di non saper concepire le cose in un modo diverso. L'ho capito quando mi sono resa conto che la sarcastica risata che rompeva il silenzio della navigazione in mare era diventata per me un segnale di unione del gruppo, quando le sue mail apparentemente troppo semplici avevano sempre un risvolto divertente e costruttivo, quando la caciara che faceva era diventata per me uno stimolo alla voglia di una vita allegra, quando la battuta e la bacchettata, approfondite, stimolavano la comunicazione e conversazione, quando ho cominciato a vedere che i confini dell'associazione non erano più dentro uno statuto e dentro una sede nautica, ma spaziavano per tutto il centro Italia senza distinzioni di bandiera e religione, quando ho visto che lui è stato l'unico degli amici che è riuscito a mantenere un rapporto facile sia con me che con Duilio nonostante le difficoltà e le perseveranze di una separazione ancora fresca. Caro Carminuk dandomi queste consapevolezza mi hai lasciato una grande eredità. Non ultima la bellezza di condividere con così tanta gente affetti veri in un momento come questo. Sono felice di essere sempre riuscita a dirti tutto questo. Oltre ad un ricordo indelebile e ai numerosi doni che mi hai fatto mi rimane il confortante calore di una semplice e sincera amicizia.

Francy Gastaldi

Non riesco proprio a mandarla giù, non riesco a rassegnarmi. Ci sentiamo invincibili e invece ecco sbattuta in faccia questa crudele realtà: te ne vai all'improvviso, senza riuscire a salutare, senza concludere le mille piccole cose che ogni giorno lasciamo in sospeso, senza esaudire quel sogno rimandato chissà quante volte perché tanto c'è tempo e abbiamo tutta la vita davanti...

Conoscevo Carmine da quattro o cinque anni ma la quantità di ricordi che ho di lui mi inganna e mi fa sembrare che fossimo amici da quando eravamo bambini, forse perché un po' bambini lo eravamo ancora. La sua straripante passione per il kayak, nata da pochi anni ma esplosa con una forza incredibile, ha invaso tante delle mie giornate di email, progetti, telefonate, sollecitazioni a uscire in canoa insieme. Era gentile con tutti. Tutti noi abbiamo qualcosa che Carmine ci ha regalato: un libro, una rivista, un DVD, un fischiello, il laccetto per gli occhiali, una tazza di caffè d'orzo, una merendina.

La mia foto più bella su di un kayak l'ha fatta lui, ed è così per ognuno di noi.

Il suo ruolo - peraltro mai "ufficialmente" assegnato - nel GCR di "animatore dell'attività al lago" è stato di una importanza assoluta per la crescita dell'Associazione: usciva con tutti, telefonava e scriveva per organizzare, non ti dava tregua e ha saputo coagulare intorno a sé un gruppo di veri amici e in questo non sarà sostituibile. La sua voglia di imparare e documentarsi e il suo incredibile impegno lo hanno fatto crescere canoisticamente a passi da gigante.

Nella straziante tristezza di questi giorni mi sento fortunato per essere riuscito a dargli una piccola, meritatissima gratificazione: venerdì 15, l'ultima volta che ci siamo visti all'assemblea del GCR, gli ho presentato Giovanni, un aspirante socio dicendo: "Giovanni, ti affido a Carmine. Meglio di così non potevi capitare perché non ti darà tregua" e ancora adesso ho nel cuore lo sguardo di Carmine, un misto di fierezza, incredulità, soddisfazione. Giovanni è uscito domenica al lago - l'ultima uscita di Carmine (e stramaledico la mia pigrizia per non esserci stato perché ero già uscito il giorno prima) - vestito da capo a piedi da Carmine che gli ha prestato tutta l'attrezzatura.

Caro caro caro Carmine, pagaierò con te vicino e sentirò ancora la tua risata fra le onde.

Eri così bravo a fare l'eskimo... dai torna su anche questa volta... va bene anche a pala lunga.

Valentino Romano



Leggo le tue parole che mi comprendono anche se non ancora entrato nel vostro mondo che straripa di legami e cose belle, leggere e profonde allo stesso tempo.

Sì, mi ha vestito da capo a piedi domenica con la naturalezza e la spontaneità di un amico di sempre e invece.. e invece l'avevo visto solo un ora prima di uscire insieme al lago.

Ieri Sabrina mi ha mandato un link di un filmato dell'escursione di domenica fatto da lui, dove io, che mi sento un po' fuoriposto rispetto a tutto questo, sono già dentro.

Con sincera gratitudine, a lui, e a te di avermelo fatto incontrare.

Giovanni Giacobbe

Ieri sera sono tornata casa per cena

ed ho trovato Claudio che piangeva,

ci ha messo parecchio secondi prima di riuscire a comunicarmi cosa fosse successo.

In quell'attesa ho pensato di tutto, che fosse successo qualcosa ai nostri genitori o a qualche caro amico.

Quando ha pronunciato il nome di Carmine ho avuto un senso di stordimento che non passa.

Carmine ci ha travolti con la sua vitalità, a volte iperbolica, a volte autocompiaciuta a volte spontanea, a volte infantile e a volte matura. Non si riusciva ad afferrarlo e a capirlo.

Era una persona attaccata alla vita, sempre curiosa, intraprendente ma sempre con un forte istinto di autoprotezione, i suoi ripetuti eskimi invernali coperto con cento strati di vestiti sono un simbolo del suo modo di essere.

Curioso che sia successo proprio a lui.

Sarebbe bello dedicargli un'uscita in canoa tutti insieme, di giorno o magari anche di notte, con una fiaccolata.

Che ne dite?

un abbraccio

Eva Pietroni

Ciao mi unisco a questo ricordo doloroso, ho conosciuto Carmine lo scorso anno a Santa severa e abbiamo continuato a sentirci ininterrottamente da quel giorno. Una persona stupenda! Non ti nego che sono da due giorni che sono fuori per lavoro e la notte fatico a dormire... Non conoscevo Carmine da tanto tempo ma la sensazione è quella da te descritta, sembravano anni. Non ci sarò ai funerali, non sono a Roma prima di martedì e la cosa mi provoca un profondo dolore

Danilo Ingenito

Non riesco ad esprimere ciò che provo. riesco solo a piangere. Mi hai sempre trattato come fossi una principessa. e ti ho sempre voluto un gran bene. mi mancherai. tanto. Ti abbraccio caro Carmine. pagaierei sempre con noi .

Alessia Marucci

Grazie Valentino per aver trovato parole e frasi che così bene descrivono Carmine, cioè il suo modo di fare che proponeva a tutti: bravi o principianti kaiaccher; conoscenti da poco o da lungo tempo; che andassero con il kayak o facessero altre attività purché le facessero con passione.

Stare vicino a Carmine ti faceva credere nelle cose che svolgevi, ti faceva sentire la necessità di essere autentico: tanta generosità, infatti, poteva o no essere apprezzata, ma ti poneva nelle condizioni di non mentire.

E non mento dicendoti che mi mancherai terribilmente e per questo ti ricorderemo spesso o sempre, in mare o in una stretta di mano sincera.

Bruno Bonsignori

La mail evidenziata sotto penso sia una delle ultime se non l'ultima che Carmine ha scritto prima di abbandonare per sempre "LE NAVIGAZIONI" pur conoscendolo poco, non avendo mai avuto occasione di scambiare con lui opinioni o idee , mi aveva sempre colpito per il candido e travolgente entusiasmo dimostrato in tutte le occasioni, la maniacale competenza acquisita con volontà e determinazione , un PERSONAGGIO UNICO che riempiva di vivacità tutte le uscite cui ho partecipato. La notizia così cruda e improvvisa mi è sembrata impossibile proprio perché Carmine incarnava Marte e quindi l'animo guerriero ma.....Penso che i nomi che Lui aveva proposto e così, sapientemente spiegato, per battezzare i kayak sia un modo per ricordarlo dedicando al SUO NOME i prossimi raduni annuali del Lago di Bracciano.

Mi unisco insieme a mia moglie Simona al dolore di tutti voi

Lucio Tartaglino

Vi devo delle spiegazioni su questi due nomi

Deimos e Fobos. I loro nomi non sono casuali poiché Marte, Ares per i greci era il dio della guerra che attraversava i campi di battaglia sul suo cocchio accompagnato da Deimos, il terrore, e Fobos, la paura.

Che i loro nomi possano esorcizzare e proteggerci nelle nostre navigazioni poiché non vi è navigante che non li abbia conosciuti .

ciao Carminuk



Carmine,

La tua irresistibile vitalità a tratti eccessiva; la tua risata fragorosa; i tuoi mille eskimi con qualsiasi temperatura; la tua tenacia; l'entusiasmo con cui socializzavi con tutti, anche con coloro incontrati per caso

su una spiaggia; il tuo thermos col caffè d'orzo e miele che ci offrivi; i libri regalati a mio figlio; i filmati regalati a tutti noi...

Sei sempre stato eccessivo, esagerato, in tutti i sensi. E quella tua risata riecheggerà per molto tempo ancora durante le nostre pagaiate future, mentre ci chiederemo Perché? , senza riuscire a trovare una risposta.

Rossella Spano

Non riesco a capacitarmi dell'accaduto non riesco a scrivere nulla che non sia fiacco e vano ...scusate.

Enrico Di Lorenzo

Anche se lo conoscevo da poco, questa notizia mi lascia una tristezza enorme.

Vi prego di portare alla moglie di Carmine un caro saluto e un abbraccio da parte mia.

Con affetto,

Pina Di Santo

Carissimo Carmine, il mio cuore è colmo di parole e di tante emozioni che in questo momento non riescono a prendere voce. Ci hai sorpreso!!non sarà uno dei tuoi scherzi?? Ti ho ancora davanti e sento ancora la tua voce.... Ci mancherai! ma sarai sempre vicino noi dovunque andremo pagaiando. CIAOOO.....

Salvatore Danile

Una tragedia, senza parole.

Immagino il dolore straziante dei familiari.

Teneteci aggiornati su ogni notizia di attività x stare vicino alla famiglia.

Paolo Bucciarelli

Mi dispiace tantissimo. Li avevo conosciuti a Natale. Era stato molto simpatico. Veramente una brutta cosa. Portate, per favore, le mie condoglianze alla moglie.

Daniel Pommier

Caro Valentino, manda un forte abbraccio da parte mia e di Cristina alla moglie. E' un forte dispiacere per noi, avendolo conosciuto e parzialmente frequentato. Sicuramente posso dire che era un amicone, persona sempre disponibile e allegra, amico di tutti, sempre.

Ancora un forte abbraccio a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo come me e Cristina.

Stefano Cutelli

Dio che dolore tremendo...

Stefano Cardelli

Leggo solo adesso la tua mail. Una notizia davvero tremenda e incredibile, un vuoto incolmabile. Dovremmo dedicare a Carmine tutti gli anni una delle nostre uscite classiche, la Tevere Farfa o la Braccianoabbraccia per ricordarlo insieme. Ora non riesco a pensare ad altro, un abbraccio Andrea

Andrea Bellelli

Notizia sconvolgente che mi addolora molto.

Sentite condoglianze alla moglie Sabina.

Fernando Cherubini

Ciao, sono rimasta senza fiato!

Carmine mi aveva telefonato la settimana scorsa, per confermarmi di avere fatto il bonifico di 22€ per un DVD sul kayak... non l'ho mai incontrato di persona, gli ho solo parlato per telefono o via mail, ma mi mancherà! Speravo di riuscire ad essere lì, ma non ce la faccio...

Tatiana Cappucci

Ieri sera c'è stato un giro di telefonate e sms.....nessuno ci credeva!

Queste sono le "cose" inspiegabili della "vita" e uno dei motivi per cui dobbiamo vivere ogni giorno al massimo!!

Cristiana Salviati

Mi mancano le parole, se ne è andata una parte di noi e come tu dici è difficile pensare che dovremo fare a meno di un amico così.

Un forte abbraccio a tutti e in particolare a Sabina

Paolo Guerriero

Terrificante: Carmine sempre nei nostri cuori ...

Massimo Locuratolo

No ragazzi ,....no !

sono senza parole.....uomo di poesia e dolcezza straordinaria.

Che brutta notizia !

Daniele Dickmann

Ciao, grazie per avermelo comunicato, mi dispiace veramente tanto..un altro fulmine a ciel sereno

Fate per favore le condoglianze anche da parte mia

Ciao,

Daniele Marsano

Ho saputo stamane da Lucio della morte di Carmine, sono rimasto sconvolto anche perchè ci eravamo visti pochi giorni fa a viale Giotto.

Se vedete la moglie dategli le mie condoglianze.

Ciao

Luigi Basilici

Ciao

non ho scritto nulla nelle mail su Carmine perché sinceramente non mi sento in grado di esprimermi a parole e tantomeno se scritte

Luca Corazza

Sono senza parole il mio pensiero va alla moglie e a tutti i più cari amici.

Brigida Costantini

